

A TU PER TU

ALESSANDRO  
BORGHESE«ADESSO CUCINO SOLO  
PER LE MIE FIGLIE»

di Elisabetta Colangelo

Lo chef torna in tv con le nuove puntate di *4 Ristoranti*.

«Le abbiamo girate prima della quarantena» dice.

«Ora non esco, ma non mi pesa. Anzi, ho capito che devo rallentare. E dedicarmi di più alla famiglia»

**A**lessandro Borghese mi risponde in videocollegamento su Skype da casa sua a Milano. Dietro di lui intravedo un poster di *Frankenstein Junior* e la cosa ci strappa subito una risata, dato che la società con cui si occupa di ristorazione, la AB Normal, prende il nome da una celebre battuta di quel film. L'azienda è chiusa per il lockdown, però il buonumore gli è rimasto. «Voglio essere positivo. I problemi sono tanti, ma ricominceremo. E forse impareremo qualcosa, diventeremo più forti» dice. Alessandro, 43 anni, uno degli chef tv più famosi e amati, torna adesso in onda - su SkyUno il giovedì in prima serata - con la sesta edizione di *4 Ristoranti*, il cooking show itinerante prodotto da Banijay Italia che ha finito di montare appena prima del lockdown.

**Il programma continua ad avere successo, nonostante "l'età".** «Ci mettiamo un grandissimo impegno. Nella stagione che vedrete siamo andati a scovare ristoranti, oltre che in grandi città come Venezia, Roma, Milano, sulla costa del Cilento e tra i monti della Carnia. Certi territori sono stati una sorpresa anche per me».

**Fuori onda memorabili?** (*Ride*) «Quando i 4 ristoratori in gara sono nel furgone che li porta al locale del vincitore di solito tra di loro volano parole grosse. In fase di montaggio tagliamo queste scene, ma ho materiale da farci uno speciale».

**Per il pubblico è ormai un rito provare i ristoranti visti nel programma.** «Siamo diventati un punto di riferimento, tutti i concorrenti incrementano la loro clientela. C'è chi ne





ha approfittato per aprire altri locali, chi invece ha alzato i prezzi a scapito della qualità e magari poi è fallito. Ma gli spettatori non premiano necessariamente il vincitore, piuttosto chi ha dimostrato maggiore simpatia».

**I ristoranti sono tutti chiusi e forse saranno gli ultimi a riaprire.** «È un momento difficile. Io ho 64 dipendenti a casa, a cui sto comunque pagando gli stipendi, anche per una questione morale. La domanda è: quanto potremo reggere?».

**Come immagini la ripresa?** «Mi sono confrontato con colleghi come Davide Oldani e Gennarino Esposito, ma è difficile fare previsioni. Dovremo abituarci alle distanze e alle mascherine? La mia paura principale è quella di perdere il rapporto col cliente, quell'empatia che è la spina dorsale della ristorazione a ogni livello, dall'osteria al locale stellato. E di trasformarci tutti in "fast food" che servono il cibo in modo asettico. Mi consola solo il pensiero che una volta finita la quarantena chiunque potrà uscire a mangiare fuori in compagnia».

**4 Ristoranti continuerà?** «Stavamo per cominciare a girare la settima edizione. Forse qualcosa andrà modificato, ma sono convinto che il programma potrà essere d'aiuto per superare la crisi. Potremo scegliere i ristoratori delle zone che sono state più colpite, farne un motivo di rinascita».

**Ora sei a casa con 4 donne: tua moglie Wilma, le tue bambine e tua suocera. La quarantena come procede?** «Paradossalmente la sto apprezzando moltissimo. Per anni ho girato l'Italia per il programma e trascorso le serate nel mio ristorante milanese, "Il lusso della semplicità", a cucinare fino a mezzanotte. Avere questo tempo da dedicare alla famiglia è bello, e mi ha fatto capire tante cose».

**Per esempio?** «Ho realizzato che forse facevo troppo, e che dovrò cambiare l'organizzazione della mia vita. Rallentare».

**Come passi le tue giornate?** «Al mattino mi svegliano le bambine e la colazione la preparo io. Sono esigenti, stamattina hanno voluto la "continental breakfast". Faccio qualche lavoretto in casa, finalmente ho imparato dove sono gli attrezzi, e siccome sono un appassionato di orologi mi sono dedicato a smontare i miei e ho cambiato i cinturini».

**Le tue figlie come hanno reagito alla quarantena?** «Fortunatamente sono contente per il fatto di avermi sempre con loro. Con la più piccola, Arizona, la mattina cantiamo le canzoncine in collegamento con la sua scuola, mentre con Alexandra, la grande, facciamo i compiti d'inglese. E poi guardiamo un sacco di cartoni tutti insieme».

**E la cucina?** «A parte le pillole social di @alekitchensound, sono fermo. Sapevo che con la quarantena tanti colleghi avrebbero fatto dirette web. Io preferisco cucinare solo per la mia famiglia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN CASA E SUL SET**

In alto, Alessandro Borghese, figlio dell'attrice Barbara Bouchet, con la moglie Wilma Oliverio, ex modella. La coppia ha 2 bambine: Arizona, 3 anni, e Alexandra, 8. Qui sopra, in una scena di *4 Ristoranti*, su SkyUno il giovedì alle 21.15.